

## SOCIETÀ ALESSANDRIA

L'INTERVISTA  
STEFANO BISI

«Lontani dai templi, i fratelli esercitano l'arte della pazienza»

GIULIA BOCCHIO - redazione@ilpiccolo.net

Quali sono le ripercussioni di un evento inaspettato come il Covid-19 quando si tratta di obbedienza massonica e, in particolare, del Grande Oriente d'Italia. Una catena d'unione interrotta per i liberi muratori, sospesi i riti di iniziazione al segreto e i passaggi di grado. In un mondo in smart working la massoneria non usa certo Zoom e simili e allora, durante questa latenza umana, cosa succede alle e nelle logge? Ce lo racconta il Gran Maestro Goi Stefano Bisi.

**Massoneria e Covid: come cambiano riti e gestualità all'interno delle logge?**

La ritualità al momento è sospesa, questa prevede strette di mano, abbracci e oggi non è consentito. Lontani dai templi, in questo momento i fratelli esercitano l'arte della pazienza che insieme a quella della tolleranza e del rispetto aiuta a essere rispettosi delle regole. L'unica certezza che abbiamo è che a un certo punto la pandemia finirà.

**Il Covid ha determinato un calo dei bussanti?**

No. Ovviamente ad oggi le cerimonie di iniziazione sono sospese infatti ci sono tantissimi bussanti che attendono di essere iniziati. Un caso mi è molto dispiaciuto:

“

*I riti sono sospesi e pure la gestualità. Contatto umano? Non basta il web*

## CHI È



**Stefano Bisi, nato a Siena nel 1957, è l'attuale Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, la più antica obbedienza della massoneria italiana. Eletto il 6 aprile 2014 è oggi al suo secondo mandato per il quinquennio 2019-2024. Giornalista e scrittore, ha inventato periodici, Siena Nord e La Gazzetta di Siena, e pubblicato libri dedicati a tematiche massoniche. Ora la sua rielezione, avvenuta nel marzo 2019, deve fare i conti con un'inedita ritualità sospesa.**

“

*Da questa fase così complicata usciranno persone più consapevoli*

c'era un bussante già votato per l'ammissione in loggia che aspettava la sua iniziazione, purtroppo non ha avuto il tempo, la sua situazione si è aggravata sino alla morte. Aveva questo sogno e non abbiamo avuto la possibilità di renderlo concreto. In ogni caso sono molti coloro in attesa.

**Qual è l'età dei fratelli in genere?**

Ci sono fratelli di ogni età, le fasce sono variegata e anche questo è molto bello. Una ricerca interiore è fondamentale. Io sono stato iniziato nel 1982, dunque molto giovane e la giovinezza garantisce un lungo periodo per crescere. Un giovane iniziato ha davanti a sé un lungo cammino.

**La fratellanza nell'era digitale: massoneria, web e social come si conciliano?**

Ci sono delle pagine web e social ma non è questo il Grande Oriente d'Italia, la nostra è un'esperienza fisica. Il percorso di iniziazione e le tornate rituali si devono fare in presenza, è un'immersione nell'esperienza la nostra, ci si guarda negli occhi e sono tutti aspetti che il web non può sostituire.

**A suo avviso, pandemia e obbligate restrizioni hanno**



**incentivato nell'uomo una maggiore possibilità di riflessione e conoscenza spirituale?**

Una considerazione molto bella questa. Tanti fratelli la fanno in questa fase. Le limitazioni di incontro, le chiusure, dovrebbero stimolare una riflessione interiore sul senso della vita, sul senso della spiritualità. Da questa fase usciranno molte perso-

“

*Dal punto di vista massonico, Alessandria è un riferimento*

ne più consapevoli della necessità di incontrarsi, di fare un percorso di crescita spirituale interiore. Qual è poi il percorso massonico stesso.

**Ci sono dei bussanti che desiderano essere iniziati alla morte, o per un senso di finitudine da interiorizzare? Qual è il ruolo della morte all'interno dell'obbedienza?**

In un passaggio del nostro rituale, quando si diventa Maestri si dice che "Il Maestro Risorge". Per essere ammessi bisogna credere in un dopo, all'Oriente Eterno, dunque alla vita oltre la morte. Essere legati a un dopo, è un percorso di rinascita, un percorso di iniziazione: si en-

tra in un modo e poi si rinasce in termini spirituali. Una rinascita che è un atto unico per ognuno, il che rappresenta qualcosa di molto importante e potente.

**Cosa ci può raccontare di Alessandria e delle sue tre importanti logge?**

Alessandria è una città che ho visitato diverse volte, sono stato alla Cittadella e ho presentato proprio in Alessandria anche un mio libro, 'Massofobia'. È una delle città più significative dal punto di vista massonico, ci sono fratelli che sono un vanto per la nostra comunione piemontese, ma anche italiana in generale. Ho sempre avuto un'accoglienza molto bella qui.

**Valmadonna Consegnate le firme per chiedere maggior sicurezza**

Gli abitanti di Valmadonna e, in particolare i commercianti, chiedono più sicurezza, dopo i ripetuti atti vandalici che si sono ripetuti nel sobborgo.

Una delegazione, domenica mattina, ha ospitato l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Alessandria, Giovanni Barosini, per consegnargli una petizione, sottoscritta da circa 200 persone, con la quale, appunto, vengono auspiccate iniziative per contrastare i preoccupanti fenomeni delinquenziali. «Farò protocollare il documento e lo consegnerò al sindaco Gianfranco Cuttica



**ASSESSORE** Gianni Barosini si occupa di Lavori pubblici

di Revigliasco, all'assessore Monica Formaiano e alla polizia municipale, che sono competenti in materia - spiega Barosini - Per quanto

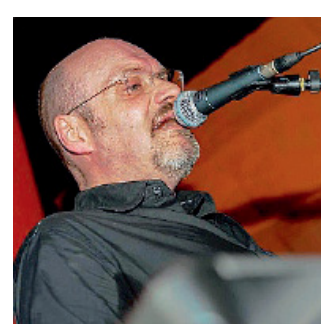
mi riguarda, ovvero per il settore dei Lavori pubblici, ho già spiegato che, nell'ambito del passaggio da Enel ad Amag, sono previsti anche i pali "intelligenti", con telecamera. Certo è che vorrà un po' di tempo. Per il momento stiamo lavorando per dotare tutti i sobborghi di un paio di telecamere. Non sarà un'operazione immediata perché occorre trovare finanziamenti, ma io sto predisponendo una serie di sondaggi con aziende locali, per arrivare a una soluzione».

M.B

**Valmadonna** Piazza per Caniggia: già avviato l'iter per l'intitolazione

Quella che a Valmadonna viene comunemente definita "la piazza rossa", per il colore della pavimentazione, sarà intitolata a Pier Paolo Caniggia, il dipendente della Provincia morto lo scorso novembre a causa del Covid. Aveva 56 anni.

Era stato egli stesso ad annunciare, sui social, d'aver contratto il virus: «Questa brutta bestia è bastardissima - aveva scritto - Prima stai bene e nonostante il ricovero, hai ottime prospettive; poi, di colpo, ti arriva una mazzata da metterti in ginocchio; e si ricomincia da capo. E poi, c'è anche l'aspetto psicologico: un



**56 ANNI** Pier Paolo Caniggia, morto a novembre per Covid

filo sottilissimo che ti tiene appeso alla lucidità di cui si è capaci, ma che è sempre più teso e fragile: non si sa quando poter mettere il punto finale.

Stato/stiamo attentissimi». Caniggia s'è distinto per essere uno dei promotori di iniziative nel sobborgo. Musicista per diletto, era noto anche il suo impegno politico (prima con la Margherita, poi col Pd). Le associazioni di Valmadonna hanno avviato le pratiche per l'intitolazione, coinvolgendo l'Ufficio toponomastica del Comune. Il sindaco Cuttica e l'assessore Barosini si sono fatti carico di interessare il nuovo prefetto: poiché non sono ancora trascorsi 10 anni dalla morte, serve una deroga prefettizia.

MASSIMO BRUSASCO